

Una pista ciclabile lunga 100 chilometri

Mobilità dolce per visitare il cuore verde dell'Umbria e collegare San Francesco con San Benedetto

SPOLETO - Oltre 100 chilometri di pista ciclabile per visitare il cuore verde dell'Umbria e collegare San Francesco con San Benedetto.

C'è Spoleto al centro del progetto di mobilità dolce del Consorzio della bonificazione umbra, finanziato in parte dalla Regione, che una volta terminato metterà a disposizione di tutti gli appassionati della bicicletta e dei turisti sportivi un percorso che,

**Previsti tracciati anche per
Castel Ritaldi e San Giovanni
di Baiano e verso il museo
delle miniere di Morgnano**

passando lungo i torrenti Marroggia, Teverone, Timia, il fiume Topino e attraversando Campello sul Clitunno, Trevi, Montefalco, Foligno, Bevagna e Cannara, si concluderà nei pressi del teatro Lyrick di Assisi.

Un'iniziativa ideata originariamente negli anni Novanta con la collaborazione della Comunità montana, allora presieduta da Massimo

Brunini, e che nel giro di pochi anni potrebbe diventare realtà. Il primo stralcio dei lavori, costato 855.869 euro, è stato infatti completato nel maggio 2007 ed ha riguardato il tratto compreso tra Ponte dell'Occhio e Sportone del Maderno. Da qui sono state poi avviate alcuni mesi dopo le operazioni (caratterizzate da una spesa di poco inferiore ai tre milioni di euro) per la ristrutturazione e la messa in sicurezza del percorso che unisce Bevagna a Rivotorto, che dovrebbero essere completati nel 2014. Inoltre sono stati già stanziati i fondi per gli interventi sul tragitto che dal santuario si snoderà lungo il cimitero di guerra del Commonwealth, la chiesa di Santa Maria Maddalena e il cimitero, prima di arrivare alla tappa finale.

A rivelare questi dettagli e ad illustrare la bontà del progetto è stata il direttore del Consorzio della Bonificazione Umbra Candia Marcucci. «A breve - ha spiegato - procederemo ad installare i cartelli informativi sulla pista, che sarà perlopiù pianeggiante. Tutti potranno beneficiarne e un ruolo fondamentale lo giocherà la

struttura che abbiamo intitolato "Le Mattonelle", situata nella zona di San Venanzo. In passato ospitava una fabbrica e visto che ormai era abbandonata abbiamo deciso di acquistarlo per renderlo un vero e proprio terminal ricco di servizi che ospiterà, tra le altre cose, un ristorante e anche alcuni spogliatoi per tutti i ciclisti che vorranno fare tappa a Spoleto». Proprio considerando l'importanza che rivestirà in futuro questo edificio, il Consorzio ha intenzione di realizzare due nuovi tracciati per collegarlo a Castel Ritaldi (passando per la Bruna, Picciocche, Cannaiola) e San Giovanni di Baiano. Infine, non mancherà nemmeno un percorso che porterà gli sportivi verso il museo delle miniere di Morgnano. Progetti che andranno a legarsi con quello del Mtb club, che sta organizzando una pedalata lungo l'ex ferrovia Spoleto - Norcia per il mese di settembre. Due percorsi distinti, uniti però da una base comune: la convinzione che il connubio tra sport, territorio e turismo può rappresentare un volano fondamentale per riavviare l'economia del comprensorio.

FILIPPO PARTENZI

